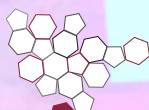


ANNUARIO 2025 DEI DATI AMBIENTALI DELLA TOSCANA PROVINCIA DI AREZZO



ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

REGIONE
TOSCANA



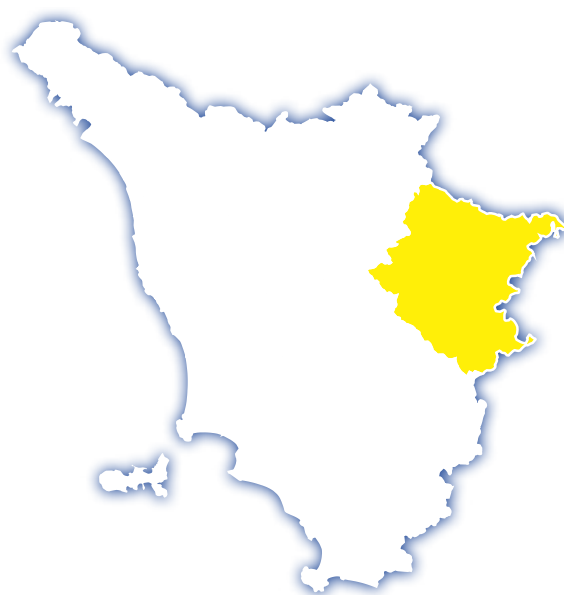
ANNUARIO 2025

DEI DATI AMBIENTALI

DELLA TOSCANA

PROVINCIA DI

AREZZO



ANNUARIO 2025 DEI DATI AMBIENTALI DELLA TOSCANA - PROVINCIA DI AREZZO

Supervisione tecnica:

Sandra Botticelli, Stefano Santi

Coordinamento editoriale:

Settore Comunicazione, informazione e documentazione

Simona Cerrai, Maddalena Bavazzano, Gabriele Rossi

Edizione Web

Carlotta Alaura, Giorgio Cognigni

Responsabili dei dati sulle performance:

ARIA

Qualità dell'aria

Bianca Patrizia Andreini, Marco Bazzani, Fiammetta Dini

Aerobiologia

Silvia Cerofolini, Nadia Iacobelli, Federico Luchi

ACQUA

Acque superficiali, acque sotterranee e acque destinate alla potabilizzazione

Stefania Biagini, Susanna Cavalieri, Francesco Sbrana

SUOLO

Bonifiche

Marco Chini, Marco Bazzani, Alberto Doni, Barbara Sandri

AGENTI FISICI

Rumore, Linee elettriche, Stazioni Radio Base e Stazioni Radio Televisive

Gaetano Licitra, Barbara Bracci, Marco Bazzani, Fabio Francia, Cristina Giannardi, Rossana Lietti, Diego Palazzuoli

SISTEMI PRODUTTIVI

Depuratori, AIA regionali e Inceneritori

Debora Bellassai, Stefano Calistri, Susanna Cavalieri, Stefano Santi

Aziende a rischio incidente rilevante e AIA nazionali

Andrea Papi, Stefano Baldacci, Elena Calabri, Stefano Calistri, Rachele Gambini, Tania Simoncini, Lorenzo Traversi

Grafica

ARPAT, Settore Comunicazione, informazione e documentazione

Foto: ARPAT, Freepik.com, Wirestock

Elementi grafici: ARPAT, Flaticon.com, Freepik.com, Pixabay.com

ARPAT 2025



Per suggerimenti e informazioni: ARPAT - Settore Comunicazione, informazione e documentazione
comunicazione@arpat.toscana.it - Numero Verde: 800800400 - www.arpat.toscana.it

Segui @arpatoscana



<https://x.com/arpatoscana>, <https://www.linkedin.com/company/arpatoscana>, www.facebook.com/Arpatnews,
www.flickr.com/photos/arpatoscana, www.youtube.com/arpatoscana, <http://issuu.com/arpatoscana>

INDICE

	<u>ARIA</u>	<u>5</u>
	<u>ACQUA</u>	<u>10</u>
	<u>SUOLO</u>	<u>14</u>
	<u>AGENTI FISICI</u>	<u>18</u>
	<u>SISTEMI PRODUTTIVI</u>	<u>22</u>



ARIA

QUALITÀ DELL'ARIA

Biossido di azoto (NO₂) - Medie annuali µg/m³

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2023	2024
Valdarno aretino e Valdichiana		Arezzo	AR-Acropoli		11	12
		Arezzo	AR-Repubblica		26	26
Collinare e montana		Chitignano	AR-Casa Stabbi		2	2

Limite di legge: media annuale 40 µg/m³ 0-10 11-20 21-30 31-40 > 40

Biossido di azoto (NO₂) - Superamenti massima media oraria di 200 µg/m³

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2023	2024
Valdarno aretino e Valdichiana		Arezzo	AR-Acropoli		0	0
		Arezzo	AR-Repubblica		0	0
Collinare e montana		Chitignano	AR-Casa Stabbi		0	0

Limite di legge: < 18 superamenti massima media oraria 200 µg/m³ 0-17 ≥18

PM10 - Medie annuali µg/m³

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2023	2023
Valdarno aretino e Valdichiana		Arezzo	AR-Repubblica		22	24
		Arezzo	AR-Acropoli		20	20
Collinare e montana		Chitignano	AR-Casa Stabbi		9	10

Limite di legge: media annuale 40 µg/m³ 0-10 11-20 21-30 31-40 > 40

PM10 - Numero superamenti del valore giornaliero di 50 µg/m³

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2023	2024
Valdarno aretino e Valdichiana		Arezzo	AR-Repubblica		5	13
		Arezzo	AR-Acropoli		6	6
Collinare e montana		Chitignano	AR-Casa Stabbi		0	0

Limite di legge: 35 superamenti della media giornaliera di 50 µg/m³ 0-35 > 35

PM2,5 - Medie annuali µg/m³

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2023	2024
Valdarno aretino e Valdichiana		Arezzo	AR-Acropoli		13	13

Limite di legge: media annuale 25 µg/m³ 0-10 11-15 16-20 21-25 > 25

Classificazione zona:

Urbana	Suburbana	Rurale	Rurale fondo regionale
			

Tipologia di stazione:

Fondo	Traffico	Industriale
		

Ozono (O₃) - Confronto con il valore obiettivo per la protezione della salute umana

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	Media 2022-2023-2024	Superamenti anno 2024
Pianure interne		Arezzo	AR-Acropoli		4	7
Collinare e montana		Chitignano	AR-Casa Stabbi		10	7

Valore obiettivo per la protezione della salute umana: 120 µg/m³ da non superare per più di 25 giorni per anno civile come **media su 3 anni**

0-25

> 25

Ozono (O₃) - Confronto con il valore obiettivo per la protezione della vegetazione (AOT40)

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	Media 5 anni 2020-2024	Anno 2024
Pianure interne		Arezzo	AR-Acropoli		8.825	10.035
Collinare e montana		Chitignano	AR-Casa Stabbi		12.686	9.780

Valore obiettivo AOT40: 18.000 µg/m³ * h come **media su 5 anni**

µg/m³ * h :

0 - 5.999

6.000 - 11.999

12.000 - 17.999

18.000 - 27.000

> 27.000

Ozono (O₃) - Numero superamenti della soglia di informazione - Concentrazione oraria > 180 µg/m³

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	Anno 2023	Anno 2024
Pianure interne		Arezzo	AR-Acropoli		0	0
Collinare e montana		Chitignano	AR-Casa Stabbi		0	0

Benzene (CH₆H₆) - Concentrazioni medie annue

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2023	2024
Zona Valdarno aretino e Valdichiana		Arezzo	AR-Acropoli		1,0	1,2

Valore limite: 5,0 µg/m³

0,1-1,0

1,1 - 2,0

2,1 - 3,5

3,6 - 5,0

> 5

Benzo(a)pirene - Concentrazioni medie annue

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2023	2024
Zona Valdarno aretino e Valdichiana		Arezzo	AR-Acropoli		0,4	0,4

Valore obiettivo: 1,0 ng/m³

0-0,12

0,12 - 0,4

>0,4 - 0,6

> 0,6 - 1,0

> 1

Monossido di carbonio (CO) - Massima media giornaliera su 8 ore

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2023	2024
Valdarno aretino e Valdichiana		Arezzo	AR-Repubblica		1,6	2,5

Limite di legge: 10 mg/m³ massima media su 8 ore

0 -3,9

4,0-5,9

6,0-7,9

8,0-10,0

> 10

Metalli - Medie annuali nel PM10

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2023				2024			
					As	NI	Cd	Pb	As	NI	Cd	Pb
Valdarno aretino e Valdichiana		Arezzo	AR-Acropoli		0,2	1,5	0,1	2,1	<0,4	<2	0,09	1,7

As	NI	Cd	Pb
6 ng/m ³ Valore obiettivo	20 ng/m ³ Valore obiettivo	5 ng/m ³ Valore obiettivo	500 ng/m ³ Valore limite
<1,5	<5	<1	<100
1,5-3,0	5,1-10	1,0-2,0	101-200
3,1-4,5	1,01-15	2,1-3,5	201-350
4,5-6,0	15,1-20	3,5-5,0	351-500
>6	>20	>5	>500

Classificazione zona:

Urbana	Suburbana	Rurale	Rurale fondo regionale
			

Tipologia di stazione:

Fondo	Traffico	Industriale
		

AEROBIOLOGIA

Indice annuale spora fungina Alternaria (spore/m³ aria)

Stazione	Indice annuale spora fungina alternaria	Inizio stagione	Durata giorni	Concentrazione massima (spore/m³)	Quantità massima (spore/m³)	Giorno di picco
Arezzo	11.341	30/05/2024	119	663	1.659	29/06/2024

Indice pollinico allergenico e indice pollinico annuale (pollini/m³ aria)

Stazione	Indice pollinico allergenico	Indice pollinico annuale ⁽¹⁾
Arezzo	54.353	66.932

Nota: (1) L'indice pollinico annuale è costituito dall'indice pollinico allergenico più altri granuli

Stagione pollinica calcolata secondo Jäger

Indice pollinico stagionale delle singole famiglie allergizzanti
 Stazione di Arezzo

Famiglie allergizzanti	Cupressaceae Taxaceae	Corylaceae	Betulaceae	Oleaceae	Gramineae	Urticaceae	Compositae
Inizio/ fine stagione 2024	06/02 08/04	03/02 18/04	06/02 27/03	12/04 05/06	26/04 14/07	05/04 05/09	08/08 29/09
Durata (giorni)	63	76	51	55	80	154	53
Indice pollinico stagionale	37.011	1.454	1.168	5.626	6.170	2.701	220
Concentrazione massima P/m³	4.139	252	151	450	215	72	23
Giorno di picco massimo	28/2	12/4	17/2	29/4	5/6	19/6	1/9



ACQUA

Acque superficiali - Fiumi - Stati ecologico e chimico

Bacino	Sottobacino	Corpo idrico	Comune	Codice	Stato ecologico triennio 2022-2024	Stato chimico triennio 2022-2024	Biota triennio 2022-2024
Arno	Arno	Ciuffenna	Terranuova Bracciolini	MAS-522	sufficiente	buono	n.p.
		Salutio	Castel Focognano	MAS-949	sufficiente	buono	n.p.
		Trove	Pergine Valdarno	MAS-870	buono	buono	n.p.
	Arno-asta principale	Arno Aretino	Arezzo	MAS-102	sufficiente	buono	n.p.
		Arno Casentinese	Bibbiena Stazione	MAS-101	sufficiente	buono	n.p.
		Arno Sorgenti	Stia	MAS-100	buono	buono	n.p.
	Arno-Casentino	Archiano	Bibbiena Stazione	MAS-941	buono	buono	n.p.
		Solano	Castel San Niccolò	MAS-954	buono	buono	n.p.
		Staggia	Stia	MAS-927	buono	buono	n.p.
	Arno-Chiana	Allacciante Rii Castiglionesi	Arezzo	MAS-513	scarso*	buono	n.p.
		Ambra	Bucine	MAS-521	scarso	buono	n.p.
		Esse	Castiglion Fiorentino	MAS-2007	sufficiente*	non buono	n.p.
		Maestro della Chiana	Marciano della Chiana	MAS-112	scarso	buono	n.p.
		Maestro della Chiana	Arezzo	MAS-113	sufficiente	non buono	n.p.
		Mucchia	Castiglion Fiorentino	MAS-2008	buono*	buono	n.p.
	Arno-Elsa	Pesciola	Castiglion Fiorentino	MAS-2012	sufficiente	non buono	n.p.
Bacini interregionali	Conca	Marecchia Valle	Badia Tedalda	MAS-058	buono	buono	n.p.
		Presale	Badia Tedalda	MAS-891	buono	non buono	n.p.
	Tevere	Cerfone	Monterchi	MAS-856	sufficiente	buono	n.p.
		Colle Destro	Pieve S. Stefano	MAS-886	buono	buono	n.p.
		Singerna	Caprese Michelangelo	MAS-062	buono	buono	n.p.
		Sovara	Monterchi	MAS-064	sufficiente	buono	n.p.
		Tevere Monte	Pieve S. Stefano	MAS-060	buono	buono	n.p.
		Tevere Sorgenti	Pieve S. Stefano	MAS-059	buono*	buono	n.p.
		Tevere Valle	Sansepolcro	MAS-061	sufficiente	buono	n.p.
		Tignana	Sansepolcro	MAS-957	buono	buono	n.p.

Nota: (*) postazione di monitoraggio in cui è possibile effettuare solo il monitoraggio chimico e non è possibile effettuare campionamenti biologici in alveo; vedi anche nota 1 tabella 1 all. B alla DRGT 1589/2024 "elenco stazioni di monitoraggio qualitativo"

Legenda: n.p. campionamento non previsto nel triennio.

La classificazione dello **stato ecologico** dei corpi idrici è effettuata sulla base dei seguenti elementi: - elementi di qualità biologica (macroinvertebrati, diatomee, macrofite); - elementi fisicochimici: ossigeno, nutrienti a base di azoto e fosforo, che compongono il livello di inquinamento da macrodescrittori (LIMeco); - elementi chimici: inquinanti specifici di cui alla Tab. 1/B del D.Lgs 172/2015
La classificazione dello **stato chimico** dei corpi idrici è effettuata valutando i superamenti dei valori standard di qualità di cui alla Tab. 1/A del D. Lgs 172/2015 che ha aggiornato elenco e standard di qualità rispetto al DM 260/10.

Acque superficiali - Laghi e invasi - Stato ecologico e stato chimico

Corpo idrico	Comune	Codice	Stato ecologico triennio 2022-2024	Stato chimico triennio 2022-2024
Invaso di Montedoglio	Anghiari	MAS-063	sufficiente	buono
Invaso Penna	Laterina Pergine Valdarno	MAS-103	sufficiente	buono
Invaso Levane	Terranuova Bracciolini	MAS-104	sufficiente	buono
Le Scaglie	Cavriglia	MAS-613	sufficiente	buono
Finestrelle	Castelfranco Piandiscò	MAS-614	sufficiente	buono
Lago di San Cipriano	Cavriglia	MAS-619	sufficiente	buono
Lago Orma del Diavolo Cammenata	Cavriglia	MAS-620	sufficiente	buono

Stato ecologico: deriva dal risultato peggiore tra i seguenti indici: stato trofico e sostanze di tab. 1B del D.Lgs 172/15.
Tra gli indici biologici ARPAT applica solo il fitoplancton in un numero limitato di laghi.
Stato chimico: prevede due livelli di qualità: lo stato non buono si registra laddove almeno una sostanza pericolosa e prioritaria dell'elenco di tab 1A del D.Lgs 172/15 risulti in concentrazione superiore allo standard di qualità ambientale.

Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile - Classificazione

Esiti del monitoraggio 2022-2024 - Numero stazioni presenti sul territorio provinciale

Categoria ⁽¹⁾	A1	A2	A3	Sub A3	Totale
AREZZO	0	5	6	10	21

Nota: (1) Proposta di classificazione dei corpi idrici della Toscana

La **classificazione delle acque destinate alla potabilizzazione** prevede **3 categorie**: acque in **A1** con nessuna criticità, acque in **A2** con bassa criticità e acque in **A3** per le quali sono necessari trattamenti di potabilizzazione più spinti. Negli ultimi anni si è pressoché verificata la scomparsa della classe A1 e la necessità di introdurre una classe **Sub A3** peggiorativa dovuta, nella maggioranza dei casi al superamento del parametro “temperatura”. La classificazione delle acque a specifica destinazione - come quelle destinate alla potabilizzazione - viene eseguita elaborando i dati di un triennio.

Acque sotterranee - Corpi idrici sotterranei e falde profonde - Stato chimico ⁽¹⁾

CORPO IDRICO	CODICE	STATO CHIMICO	PARAMETRI ⁽²⁾
CERBAIE E FALDA PROFONDA DEL BIENTINA	11ar027	SCARSO	manganese
VALDARNO INFERIORE E PIANA COSTIERA PISANA - ZONA S. CROCE	11ar024	BUONO scarso localmente	manganese
VALDARNO INFERIORE E PIANA COSTIERA PISANA - ZONA EMPOLI	11ar025	BUONO scarso localmente	ferro, ione ammonio
VALDARNO INFERIORE E PIANA COSTIERA PISANA - ZONA VAL DI NIEVOLE, FUCECCHIO	11ar026	BUONO scarso localmente	ferro, manganese, cloruro di vinile, 1,2-dicloroetilene, tetracloroetilene-tricloroetilene somma, idrocarburi totali
VERSILIA E RIVIERA APUANA	33tn010	BUONO scarso localmente	arsenico, cromo VI, ferro, ione ammonio, tetracloroetilene-tricloroetilene somma, atrazina
AMIATA	99mm020	BUONO scarso localmente	ione ammonio, dibromoclorometano
CARBONATICO AREA DI CAPALBIO	31om040	BUONO fondo naturale	solfato, triclorometano

Note:

(1) Proposta di classificazione dei corpi idrici della Toscana

(2) Parametri che superano lo standard di qualità ambientale (SQA) e i valori di soglia (VS) di cui al D.Lgs 30/2005 o concentrazioni massime ammissibili (CMA) di cui al D. Lgs 31/2001 per corpi idrici ad uso potabile



SUOLO

Bonifiche - Numero e superficie dei siti per tipologia di attività che ha originato il procedimento di bonifica

Tipologia di attività	PROVINCIA DI AREZZO	
	Numero siti	Superficie siti (ha)
	116	90,0
	72	1.133,6
	131	294,9
	7	4,6
	12	13,7
	113	172,2
	66	26,7
Totale	517	1735,7

Legenda

 Distribuzione carburanti

 Gestione e smaltimento rifiuti

 Industria

 Attività mineraria

 Attività da cava

 Altre attività

 Attività non precisata

Nota: In attesa della revisione della DGRT 301/2010 e dell’attuazione della LR 35/2024, data la mancanza di ruoli e regole circa la responsabilità di aggiornamento della “Banca dati dei siti interessati da procedimento di bonifica” tramite SISBON, si precisa che tutti i dati inerenti i siti interessati qui rappresentati potrebbero non essere del tutto esaustivi e aggiornati.

Bonifiche - Numero e superficie dei siti interessati da procedimento di bonifica a livello comunale

Comune	Numero	Superficie (m²)
ANGHIARI	22	43.579
AREZZO	136	1.525.982
BADIA TEDALDA	3	300
BIBBIENA	12	65.314
BUCINE	6	19.466
CAPOLONA	3	16.629
CAPRESE MICHELANGELO	3	8.803
CASTEL FOCOGNANO	4	34.238
CASTEL SAN NICCOLÒ	4	2.438
CASTELFRANCO PIANDISCÒ	2	79.935
CASTIGLION FIBOCCHI	3	16.640
CASTIGLION FIORENTINO	26	425.635
CAVRIGLIA	23	9.728.574
CHITIGNANO	0	0
CHIUSI DELLA VERNA	5	32.241
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	34	819.525
CORTONA	38	391.048
FOIANO DELLA CHIANA	13	166.616
LATERINA PERGINE VALDARNO	12	770.092
LORO CIUFFENNA	2	200
LUCIGNANO	12	321.407
MARCIANO DELLA CHIANA	2	173.352
MONTE SAN SAVINO	22	455.702
MONTEMIGNAIO	0	0
MONTERCHI	1	742
MONTEVARCHI	22	39.016
ORTIGNANO RAGGIOLO	1	4.059
PIEVE SANTO STEFANO	4	12.421
POPPI	6	35.217
PRATOVECCHIO STIA	5	10.167
SAN GIOVANNI VALDARNO	20	539.391
SANSEPOLCRO	23	465.135
SESTINO	9	5.655
SUBBIANO	3	300
TALLA	0	0
TERRANUOVA BRACCIOLINI	36	1.147.578

Nota: In attesa della revisione della DGRT 301/2010 e dell’attuazione della LR 35/2024, data la mancanza di ruoli e regole circa la responsabilità di aggiornamento della “Banca dati dei siti interessati da procedimento di bonifica” tramite SISBON, si precisa che tutti i dati inerenti i siti interessati qui rappresentati potrebbero non essere del tutto esaustivi e aggiornati.

Bonifiche - Densità dei siti interessati da procedimento di bonifica

	Densità dei siti (n.siti/100 Km ²)	Percentuale superficie rispetto al territorio
Provincia di AREZZO	16,0	0,5 %
TOSCANA	24,4	0,8%

Bonifiche - Stato iter dei siti interessati da procedimento di bonifica

STATO ITER	PROVINCIA DI AREZZO	
	Numero dei siti	Superficie (ha)
Siti attivi	202	366
Siti chiusi per non necessità di intervento	263	1.265
Siti certificati	52	105
Totale	517	1.736

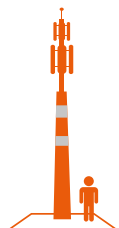
Nota: In attesa della revisione della DGRT 301/2010 e dell'attuazione della LR 35/2024, data la mancanza di ruoli e regole circa la responsabilità di aggiornamento della "Banca dati dei siti interessati da procedimento di bonifica" tramite SISBON, si precisa che tutti i dati inerenti i siti interessati qui rappresentati potrebbero non essere del tutto esaustivi e aggiornati.



AGENTI FISICI

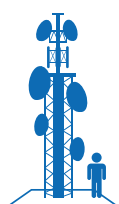
Stazioni Radio Base (SRB) e Stazioni Radio Televisive (RTV) - Densità rispetto a popolazione e superficie⁽¹⁾

Stazioni Radio Base (SRB)



PROV.INCIA	N° SITI	N° POSTAZIONI	N° IMPIANTI	N° POSTAZIONI/ 10000 ABITANTI	N°POSTAZIONI/KM ²
AREZZO	357	477	1.892	14,3	0,15
TOSCANA	3.442	5.177	21.478	14,1	0,23

Stazioni Radio Televisive (RTV)



PROV.INCIA	N° SITI	N° POSTAZIONI	N° IMPIANTI	N° POSTAZIONI/ 10000 ABITANTI	N°POSTAZIONI/KM ²
AREZZO	55	141	191	4,2	0,04
TOSCANA	387	1.158	1.501	3,2	0,05

Stazioni Radio Base (SRB) e Stazioni Radio Televisive (RTV) Siti con superamento dei valori normativi rispetto al totale dei siti controllati

Stazioni Radio Base (SRB)



PROV.INCIA	N° SITI CONTROLLATI	N. SITI CON SUPERAMENTO LIMITE DI ESPOSIZIONE O VALORE DI ATTENZIONE
AREZZO	11	0
TOSCANA	35	0

Stazioni Radio Televisive (RTV)



PROV.INCIA	N° SITI CONTROLLATI	N. SITI CON SUPERAMENTO LIMITE DI ESPOSIZIONE O VALORE DI ATTENZIONE
AREZZO	8	0
TOSCANA	16	0

ARPAT svolge i controlli sui siti SRB e RTV finalizzati a verificare il rispetto dei limiti di campo elettrico fissati dalla normativa (DPCM 08/07/2003), delle configurazioni di cui al titolo abilitativo, per verificare i risanamenti in corso nonché per esigenze di approfondimenti istruttori per il rilascio di pareri. Vengono svolti su richiesta o su programma in base ai numeri previsti nel piano annuale di attività. Il programma viene predisposto tenendo conto dei criteri della DGRT 733/2016.

Nota: (1) per **sito** si intende l'insieme di più postazioni, insistenti in un'area geografica, costituito da uno o più supporti fisici su cui sono installate le postazioni dei gestori.

Per **postazione** si intende l'insieme di uno o più impianti, afferenti allo stesso gestore, presenti sullo stesso supporto fisico o su più supporti posti sullo stesso edificio o nelle dirette pertinenze. In conformità con le Linee Guida messe a punto dal SNPA, il numero delle postazioni è fornito escludendo i cosiddetti "ponti radio" che, per le loro caratteristiche radioelettriche, producono un impatto ambientale generalmente di scarsa rilevanza.

Per **impianto** si intende il singolo canale trasmissivo per radio, TV, altre sorgenti, oppure singola tecnologia per telefonia mobile.

Per eventuali approfondimenti a riguardo vedi Annuario 2025 dei dati ambientali della Toscana di ARPAT.

Stazioni Radio Base (SRB) e Stazioni Radio Televisive (RTV)
Percentuale pareri ARPAT negativi sul totale dei pareri espressi

Stazioni Radio Base (SRB)



Provincia	Pareri positivi	Pareri negativi (per non conformità ai limiti o incompletezza documentale)	Totale pareri	% pareri negativi
AREZZO	137	1	138	0,7%
TOSCANA	1.689	58	1.747	3,3%

Stazioni Radio Televisive (RTV)



Provincia	Pareri positivi	Pareri negativi (per non conformità ai limiti o incompletezza documentale)	Totale pareri	% pareri negativi
AREZZO	6	0	6	0,0%
TOSCANA	43	0	0	0,0%

Linee elettriche - Densità rispetto a popolazione e superficie



PROVINCIA	KM/10.000 abitanti	KM/KM²
AREZZO	16,5	0,17
TOSCANA	13,9	0,22

Rumore - Sorgenti di rumore controllate

PROVINCIA	SORGENTI	CONTROLLI	SUPERAMENTI ⁽¹⁾
AREZZO	Attività industriali	3	0
	Attività artigianali	2	0
	Pubblici esercizi e circoli privati	7	4
	Manifestazioni	4	2
	Attività commerciali, professionali e di servizio	3	3
	Altre attività	1	1

Nota: (1) n° sorgenti di rumore controllate per cui si è registrato almeno un superamento dei limiti che ha dato esito a sanzione amministrativa

Radioattività - Concentrazione radionuclidi in acque destinate al consumo umano

PUNTO DI PRELIEVO	ALFA TOTALE		BETA TOTALE		ALFA E BETA TOTALE N. CAMPIONI
	Attività (Bq/l) ⁽¹⁾	N. Campioni > LS ⁽²⁾	Attività (Bq/l) ⁽¹⁾	N. Campioni > LS ⁽²⁾	
Bibbiena	0,027	0	0,12	0	1
Montevarchi	0,062	0	0,2	0	2
San Giovanni Valdarno	0,042	0	0,13	0	1

PUNTO DI PRELIEVO	RADON 222		
	Attività (Bq/l) ⁽¹⁾	N. Campioni	N.Campioni > VP ⁽³⁾
Bibbiena	10,3	1	0
Montevarchi	8,4	2	0
San Giovanni Valdarno	9,1	1	0

Note:

(1) Bq/l: Becquerel/litro.

(2) LS: Livello di screening); 0,1 Bq/l per alfa totale; 0,5 Bq/l per beta totale.

(3) VP: Valore di Parametro 100 Bq/l.



SISTEMI PRODUTTIVI



Depuratori reflui urbani maggiori di 2.000 Abitanti equivalenti (AE) - Controlli

Comune	N° impianti controllati	AE potenziali degli impianti controllati	N° irregolarità amministrative rilevate	N° irregolarità penali rilevate	N° totale irregolarità (amministrative e penali)
Arezzo	4	118.600	0	0	0
Bibbiena	2	14.250	0	0	0
Bucine	1	4.000	0	0	0
Buta Capolona	1	7.000	0	0	0
Castel San Niccolo	2	6.500	0	0	0
Castiglion Fibocchi	1	4.000	0	0	0
Castiglion Fiorentino	1	7.000	0	0	0
Cortona	1	24.000	0	0	0
Foiano della Chiana	1	7.000	0	0	0
Laterina	1	4.000	0	0	0
Monte San Savino	1	9.000	0	0	0
Poppi	1	4.000	0	0	0
Pratovecchio Stia	1	5.000	0	0	0
Rassina	1	5.000	0	0	0
San Giovanni Valdarno	1	75.000	0	0	0
Sansepolcro	1	30.000	0	0	0

AE = abitante equivalente, cioè il carico organico biodegradabile generato da 1 persona residente e corrispondente a una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) pari a 60 grammi al giorno



Aziende con autorizzazione integrata ambientale (AIA) nazionali controllate

Provincia	Azienda	Tipologia attività ⁽¹⁾
AR	Snam Rete Gas	1.1

(1) **Legenda:** 1.1 = Impianti di combustione con potenza termica superiore a 50 MW

Aziende con autorizzazione integrata ambientale (AIA) regionali
 Impianti controllati e irregolarità riscontrate

Descrizione attività	N. Impianti	N. Impianti controllati	N. Impianti con irregolarità riscontrate
Produzione e trasformazione di metalli	4	2	0
Industria dei prodotti minerali	3	2	0
Industria chimica	2	1	1
Gestione dei rifiuti	10	6	1
Industria cartaria	1	1	1
Trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	1	0	0
Allevamento	6	2	0
TOTALE	27	14	3



Inceneritori - Esito controlli impianti

Gestore	Tipologia inceneritore	Potenzialità autorizzata (t/a)	Incenerito (t/a)	Portata fumi (Nm ³ /h)	Polveri (mg/Nm ³)
A.I.S.A. S.p.A. ⁽¹⁾	RU	49.200	49.170	N.E.	N.E.
COLACEM S.p.A.	CSS	35.000	32.824	N.E.	N.E.
CHIMET S.p.A.	RS	12.500	5.262	20.193	N.E.

Gestore	Mercurio e suoi composti (mg/Nm ³)	Cadmio, tallio e suoi composti (mg/Nm ³)	Altri metalli (mg/Nm ³)	Diossine (ng/Nm ³)	PCB (DL) (ng/Nm ³)	IPA (mg/Nm ³)
A.I.S.A. S.p.A. ⁽¹⁾	N.E.	N.E.	N.E.	N.E.	N.E.	N.E.
COLACEM S.p.A.	N.E.	N.E.	N.E.	N.E.	N.E.	N.E.
CHIMET S.p.A.	0,0001	0,001	0,2035	0,0046	0,0013	0,000012

Nota: (1) Limite autorizzativo secondo la DDRT n 23735 del 30/11/2022

Legenda

RU: Rifiuti urbani

RS: Rifiuti speciali

CSS: Combustibile solido secondario

PCB: Policlorobifenili

IPA: Idrocarburi policiclici aromatici

N.E.: campionamento non eseguito

ng: 0,000000001 g (un miliardesimo di grammo)

LIMITI	
Polveri	10,00 mg/Nm ³
Diossine	0,100 ng/Nm ³
PCB (DL)	0,100 ng/Nm ³
IPA	0,0100 mg/Nm ³

Inceneritori - Irregolarità riscontrate

Impianti controllati	
Numero impianti controllati	Numero irregolarità riscontrate
3	1

Stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia superiore

Stabilimenti controllati e misure integrative richieste ⁽¹⁾

Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE “Seveso III”, sono stati riclassificati in stabilimenti di **soglia superiore**ee stabilimenti di **soglia inferiore**, in funzione della natura e del quantitativo di sostanze pericolose detenute

Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia superiore sono aziende che nell’ordinamento previgente - D.Lgs. 334/99 - ricadevano nella gestione dell’art.8.⁽²⁾

Provincia	Stabilimenti di soglia superiore ispezionati ⁽³⁾	Tipologia attività	Contenuti del SGS oggetto di “misure integrative” espresse come NC Maggiori o NC Minori ai sensi del D.Lgs. 105/2015							
			1	2	3	4	5	6	7	8
AR	Polynt Italia S.p.a.	Industria chimica	-	-	-	X	X	X	-	X

Note:

(1) In Tabella si rappresentano gli esiti delle ispezioni effettuate dalle Commissioni Ispettive [costituite da ARPAT, INAIL e VVF (con compiti di coordinamento)] presso gli stabilimenti rientranti nel campo di applicazione degli art.. 13, 14 e 15 del D.Lgs 105/2015 o di Soglia Superiore. Le caselle spuntate nella tabella indicano che al Gestore dello stabilimento sono state richieste, relativamente al corrispondente punto del Sistema di Gestione della Sicurezza, “misure integrative”, ovvero sono state impartite raccomandazioni/prescrizioni da parte dell’autorità competente a seguito di controlli effettuati ai sensi dell’articolo 27 (Ispezioni) del D.Lgs 105/2015.
 Per ogni anno viene riportata la riga corrispondente per ciascuna azienda sottoposta ad ispezione. La riga risulta vuota se l’azienda non ha ricevuto misure integrative relative al SGS oppure se ha ricevuto solamente misure integrative relative ai sistemi tecnici.

(2) L’Autorità competente per gli stabilimenti di soglia superiore è il Ministero degli Interni che si avvale del Comitato Tecnico Regionale dei VV.F della Toscana. Con riferimento agli stabilimenti di soglia superiore, ARPAT fornisce supporto all’Autorità competente prendendo parte ai procedimenti:
 - ispezioni ai sensi dell’art.27 del D.Lgs.105/2015, volte ad accertare l’adeguatezza della Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) e dei sistemi tecnici adottati per prevenire gli incidenti rilevanti e mitigarne le conseguenze;
 - istruttorie tecniche del Rapporto di Sicurezza (RdS), ai sensi dell’art.17 e secondo le modalità definite nell’allegato C del D.Lgs 105/2015, per accertare e verificare l’idoneità dell’analisi dei rischi presentata nel RdS e le relative misure di sicurezza adottate per prevenire gli incidenti rilevanti o limitarne le loro conseguenze.

(3) Dal 2016 ARPAT ha eseguito , insieme a INAIL e VV.F., i controlli negli sulla base di un Programma annuale delle ispezioni predisposto dal Comitato Tecnico Regionale del VV.F. della Toscana. La frequenza delle ispezioni è stabilita in base alla valutazione sistematica dei pericoli di Incidente Rilevante legati ai singoli stabilimenti (criterio RISK BASED), Gli stabilimenti di Soglia Superiore sono controllati con una frequenza almeno triennale.



Contenuti del Sistema di gestione della sicurezza (Allegato B, D.Lgs 105/2015 -
Linee guida per l'attuazione del Sistema di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti)

1 Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS (Sistema gestione sicurezza) e sua integrazione con la gestione aziendale. nel quale si deve definire per iscritto la politica di prevenzione degli incidenti rilevanti. Deve includere anche gli obiettivi generali e i principi di intervento del gestore in merito al rispetto del controllo dei pericoli di incidenti rilevanti. Il Sistema di gestione della sicurezza deve integrare la parte del sistema di gestione generale.

2 Organizzazione e personale. Ruoli e responsabilità del personale addetto alla gestione dei rischi di incidente rilevante ad ogni livello dell'organizzazione. Identificazione delle necessità in materia di formazione del personale e relativa attuazione. Coinvolgimento di dipendenti e personale di imprese subappaltatrici che lavorano nello stabilimento.

3 Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti. Adozione e applicazione di procedure per l'identificazione sistematica dei pericoli rilevanti derivanti dall'attività normale o anomala e valutazione della relativa probabilità e gravità.

4 Il controllo operativo. Adozione e applicazione di procedure e istruzioni per l'esercizio di condizioni di sicurezza, inclusa la manutenzione dell'impianto, dei processi, delle apparecchiature e le fermate temporanee.

5 Modifiche e progettazione. Adozione e applicazione di procedure per la programmazione di modifiche da apportare agli impianti o depositi esistenti o per la progettazione di nuovi impianti, processi o depositi.

6 Pianificazione di emergenza. Adozione e applicazione delle procedure per identificare le prevedibili situazioni di emergenza tramite un'analisi sistematica per elaborare, sperimentare e riesaminare i piani di emergenza in modo da far fronte a tali situazioni di emergenza, e per impartire una formazione specifica al personale interessato. Tale formazione riguarda tutto il personale che lavora nello stabilimento, compreso il personale interessato di imprese subappaltatrici.

7 Controllo delle prestazioni. Adozione e applicazione di procedure per la valutazione costante dell'osservanza degli obiettivi fissati dalla politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dal Sistema di gestione della sicurezza adottati dal gestore, e per la sorveglianza e l'adozione di azioni correttive in caso di inosservanza. Le procedure dovranno inglobare il sistema di notifica del gestore in caso di incidenti rilevanti verificatisi o di quelli evitati per poco, soprattutto se dovuti a carenze delle misure di protezione, la loro analisi e azioni conseguenti intraprese sulla base dell'esperienza acquisita.

8 Controllo e revisione. Adozione e applicazione di procedure relative alla valutazione periodica sistematica della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e all'efficacia e all'adeguatezza del sistema di gestione della sicurezza. Revisione documentata, e relativo aggiornamento, dell'efficacia della politica in questione e del sistema di gestione della sicurezza da parte della direzione.



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

www.arpat.toscana.it



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

www.arpat.toscana.it



APP di ARPAT



Annuario